

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	Richiesta di rilascio permesso di ricerca di acqua minerale e/o termominerale denominato "Torre Puzza"
Proponente	Società FONTE SALUS S.r.l.
Ubicazione	Provincia di Latina Comune di Sermoneta Località "Tufette"

Registro elenco progetti n. 86/2019

**Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.
ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

<p>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</p> <p>Arch. Paola Pelone _____</p>	<p>IL DIRETTORE</p> <p>Ing. Flaminia Tosini _____</p>
<p>MT _____</p>	<p>Data 15/01/2020</p>

La Società FONTE SALUS S.r.l. in data 03/10/2019 ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La Società FONTE SALUS S.r.l. nella medesima data del 03/10/2019 ha depositato presso questa Autorità competente copia degli elaborati di progetto e dello studio contenente le informazioni relative agli aspetti ambientali di cui all'Allegato IV-bis del suindicato Decreto Legislativo.

Come dichiarato dal proponente l'opera in esame ricade tra quelle elencate nell'Allegato IV, punto 2, lettera a) della parte II del richiamato Decreto Legislativo "attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'articolo 2, comma 2 del Regio Decreto 29 luglio 1927, n. 1443" e pertanto è sottoposta a procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A..

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 86/2019 dell'elenco.

Con nota prot.n. 797283 del 08/10/2019 è stato comunicato agli Enti territoriali ed alle Amministrazioni potenzialmente interessate, l'avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito web regionale e con la stessa nota è stato comunicato, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la possibilità, da parte di chiunque abbia interesse, di prendere visione della documentazione e presentare, entro e non oltre 45 giorni decorrenti dalla data di invio della suddetta comunicazione, le proprie osservazioni.

Nel termine di 45 giorni dalla sopracitata comunicazione non sono pervenute osservazioni.

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

- a. Richiesta di rilascio permesso di ricerca di acqua minerale e/o termominerale
- b. Atto costitutivo della Società "Fonte Salus" Srl
- c. Visura di evasione "Fonte Salus" Srl
- d. Relazione Idrogeologica
- e. Programma di ricerca
- f. Tavoleta topografica scala 1:25.000 I.G.M.
- g. Piano topografico C.T.R. scala 1:5.000
- h. Planimetria catastale
- i. Visure catastali ed elenco proprietari dei fondi interessati dalla ricerca
- j. Breve studio sui gas endogeni eventualmente presenti nell'area
- k. Dichiarazione sostitutiva delle certificazioni da parte della Società
- l. Studio Preliminare Ambientale

Con nota prot.n. 820894 del 15/10/2019 l'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo ha comunicato che la richiesta di rilascio del Permesso di Ricerca in esame non è soggetta ad autorizzazione paesaggistica.

Con nota prot.n. 879859 del 04/11/2019 l'Area Usi Civili, Credito e Calamità Naturali ha richiesto l'integrazione della documentazione presentata con l'Analisi del Territorio ex art. 3 della L.R. 3 gennaio 1986, n. 1.

Con PEC prot.n. 936225 del 20/11/2019 è stata acquisita documentazione integrativa volontaria, con la quale la Società Fonte Salus Srl ha fornito dei chiarimenti in merito alla tipologia delle attività previste nel progetto, anche rispetto alla richiesta di integrazioni sopra citata.

Con nota prot.n. 46976 del 21/11/2019, acquisita con prot.n. 945401 del 22/11/2019, la Provincia di Latina ha comunicato di non aver rilevato interferenze tra gli interventi in progetto e le matrici ambientali afferenti alle discipline di propria competenza.

Con nota prot.n. 969436 del 29/11/2019, la scrivente ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sul proprio sito web della documentazione integrativa volontaria trasmessa dalla Società Fonte Salus Srl.

A seguito della pubblicazione della documentazione integrativa trasmessa dalla Società proponente, con nota prot.n. 1033841 del 19/12/2019 l'Area Usi Civici, Credito e Calamità Naturali ha comunicato il proprio nulla osta alla realizzazione degli interventi previsti nell'ambito del Permesso di Ricerca richiesto.

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Descrizione degli interventi

La proposta in esame consiste nella richiesta di un Permesso di Ricerca di acqua minerale e/o termominerale denominato "Torre Puzza", in località "Tufette", nel Comune di Sermoneta (LT). L'area di intervento si estende su di una superficie di 7.7 ha ed interessa una serie di manifestazioni sorgentizie di acque sulfuree e di acque dolci, alcune con notevoli portate (superiori ai 30-35 lt/sec), ubicate nell'intorno del Ristorante "La Catena", a ridosso di Via Romana Vecchia.

L'ubicazione delle tre sorgenti denominate nel progetto "Solfurea", "Dolce" e "Mista", è rappresentata nella figura a pagina 41 dello Studio Preliminare Ambientale, mentre nella tabella della pagina successiva sono riportate le caratteristiche idrochimiche delle stesse ottenute da analisi effettuate in laboratorio.

L'estensione del Permesso di Ricerca è rappresentato in dettaglio nella planimetria su base C.T.R. della Tavola Ig (Sezione n. 400082 "Azienda Murillo" – scala 1:5.000) ed in quella su base catastale della Tavola Ih, mentre di seguito si riporta l'elenco delle particelle interessate come da progetto presentato.

Comune di Sermoneta Foglio 40
Mappale 5, 44
Mappale 176, 177
Mappale 93
Mappale 108 sub 1 (A/3 4 vani)
Mappale 108 sub 2 (A/3 5,5 vani)
Mappale 108 sub 3 (C/2)
Mappale 216
Mappale 39, 103
Mappale 37, 46, 94, 97, 223
Mappale 6
Mappale 222
Mappale 49, 98, 107
Mappale 105
Mappale 41,43,45

La finalità del progetto è quella di valutare un possibile impiego in ambito termale e crenoterapico delle risorse naturali presenti nell'area, già in parte verificata da precedenti analisi chimiche effettuate sulle acque, in modo da aumentare l'offerta turistica locale, in quanto la Società proponente è titolare anche del Ristorante "La Catena".

Come dichiarato nello studio ambientale,....*Nella zona in esame oggetto di richiesta per la ricerca non sono attualmente presenti vincoli né altri Permessi di ricerca o Concessioni di sfruttamento minerario per acque minerali e/o termominerali.*

Il programma di ricerca consiste in una serie di attività di natura idrogeologica e successivamente, in caso di esito positivo, di ulteriori attività volte al riconoscimento Ministeriale di acqua minerale e termale.

Nel primo caso le attività previste sono le seguenti:

- *Individuazione delle emergenze ritenute interessanti e monitoraggio qualiquantitativo mediante prove di portata in corso d'opera e determinazioni geochimiche in situ in regime di autocontrollo;*
- *Acquisizione ed elaborazione dati idrogeologici ed idrologici;*
- *Bilancio idrogeologico generale;*
- *Inoltro di campioni prelevati in loco ad un laboratorio chimico per la identificazione generale delle caratteristiche mineralogiche, idrochimiche e microbiologiche della fonte d'interesse;*
- *Esecuzione delle prove di portata finali sulla singola manifestazione sorgentifera individuata, prelievo di campioni d'acqua da sottoporre ad analisi chimiche e microbiologiche di conferma in regime di autocontrollo;*

Per la procedura di Riconoscimento Ministeriale le attività sono le seguenti:

- *4 prelievi ufficiali a carattere stagionale nell'arco di un anno solare (inverno, primavera, estate, autunno) e relative analisi fisiche, fisico-chimiche e microbiologiche secondo le metodiche di Legge, effettuate dai laboratori pubblici di cui al decreto del Capo del Governo 7 novembre 1939, recante disposizioni concernenti le analisi delle acque minerali pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 28 novembre 1939 n.276, corredate dai relativi verbali di prelevamento redatti dall'Autorità Sanitaria competente per territorio che ha assistito e supervisionato ai prelevamenti stessi.*
- *Un prelievo e relativa analisi della radioattività in acqua (222Rn) effettuato da apposito laboratorio ufficiale.*
- *Prelievi e relative analisi isotopiche per la caratterizzazione radio-attinologia della risorsa e stesura della relazione isotopica.*
- *Redazione di una relazione idrogeologica che contempli ogni aspetto geologicoidrogeologico-idrochimico della risorsa di cui si richiede il Riconoscimento, come da Art. 1 del Decreto 15 febbraio 2015.*
- *Studio clinico e/o relazione clinica bibliografica sull'impiego crenoterapico della risorsa idrica redatta da Azienda Ospedaliera o Istituto Universitario, per specifiche e puntuali applicazioni terapeutiche a cui la risorsa potrebbe essere destinata.*

Come specificato in dettaglio nella documentazione integrativa trasmessa,...

- *Le uniche attività da condurre riguarderanno il prelievo ai fini delle analisi chimiche e microbiologiche delle acque scaturenti da sorgive già individuate ed ubicate esclusivamente all'interno dei terreni di Proprietà.*
- *Per tali interventi non verranno impiegati impianti di perforazione, macchinari per la movimentazione del terreno, macchine operatrici in genere e non è prevista alcuna lavorazione edile/meccanica specifica.*
- *Non è prevista occupazione di suolo di alcun genere; non è previsto lo stoccaggio di materiali, non sono previsti depositi permanenti o depositi temporanei di alcuna natura.*

- *Le operazioni di prelievo dell'acqua scaturente in maniera naturale dal terreno per la conduzione delle analisi ufficiali richieste da apposite normative, non modificheranno in alcuna maniera lo stato dei luoghi e non altereranno il contesto paesaggistico/ambientale su cui sono ubicate tali sorgenti.*

Inoltre,....

- ✓ *i prelievi da effettuarsi ai fini di condurre le analisi richieste per ottenere un Riconoscimento Ministeriale di acqua minerale e termale sono n°4 nell'arco dell'anno solare (un prelievo per ogni stagione);*
- ✓ *suddetti prelievi saranno effettuati da personale (1 o 2 persone) appartenente a laboratori pubblici autorizzati (Arpa o Università) e supervisionati da parte dell'AUSL competente per territorio (1 persona);*
- ✓ *le lavorazioni in parola consisteranno nel prelievo di circa 12 litri d'acqua naturale in appositi contenitori forniti dal medesimo laboratorio ufficiale;*
- ✓ *il tempo di durata media di un prelievo di acque naturali effettuato per la caratterizzazione della risorsa idrica secondo il Decreto 10 febbraio 2015 è di circa 20 minuti.*

Rispetto ai possibili impatti sulle componenti ambientali, nello Studio Preliminare Ambientale si riporta che:

In base a quanto appena riportato sopra, non sono previste attività rumorose, di alcuna natura.

In base a quanto appena riportato sopra, non sono previste attività che producano emissioni, di alcuna natura.

In base a quanto appena riportato sopra, non sono previste attività che generino residui o rifiuti, di alcuna natura. Non sono, pertanto, previsti smaltimenti e/o scarichi, di alcuna natura.

Possibili alternative di localizzazione e d'intervento

Per tutto quanto esposto e presentato nel presente Studio preliminare ambientale, in particolare,

- ✓ *verificata l'assenza di impatti potenziali significativi del progetto sull'ambiente circostante,*
- ✓ *sottolineato il fatto che il progetto in parola debba necessariamente svilupparsi in posizione limitrofa alle sorgenti naturali esistenti e prossimo alla struttura di Proprietà, a cui affiancare una nuova costruzione a vocazione termale e terapeutica la cui edificazione è già stata autorizzata,*
- ✓ *constatato che la maggior parte delle aree interessate dal progetto sono di Proprietà del Richiedente il Permesso di Ricerca in oggetto,*
- ✓ *data l'elevata esperienza dei tecnici consulenti impiegati a supporto del Soggetto Richiedente il Permesso di Ricerca in oggetto in ambito di ricerca, sviluppo e coltivazione di acque minerali e termali*

si ritiene che non vi siano possibili alternative alla localizzazione del progetto presentato e che i criteri d'intervento siano consoni alle finalità del progetto medesimo.

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Dott. Gurnari Matteo, iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Emilia Romagna al n. 1358, ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Conclusioni

Effettuata l'istruttoria di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., si formulano le seguenti considerazioni conclusive:

- la proposta progettuale in esame consiste nella richiesta di un Permesso di Ricerca di acqua minerale e/o termominerale, che interessa una superficie di 7.7 ha in località “Tufette”, nel Comune di Sermoneta (LT);
- la finalità del progetto è quella di verificare la possibilità di utilizzare le acque di alcune sorgenti presenti nell’area di intervento ed in particolare quella denominata “Solfurea”, per un impiego in ambito termale;
- tale possibilità di utilizzo consentirebbe di aumentare l’offerta turistica della struttura ristorativa presente all’interno dell’area del Permesso di Ricerca, la cui proprietà è riconducibile proprio alla Società proponente;
- il programma di ricerca previsto nel progetto prevede una serie di attività di indagine, da effettuare sulle manifestazioni sorgentizie presenti, consistenti principalmente in misure di natura idrogeologica e prelievi di campioni destinati alle analisi fisico-chimiche e microbiologiche di laboratorio;
- per le attività di indagine non si prevede l’utilizzo di impianti di perforazione o di macchine per la movimentazione del terreno, oltre che lo stoccaggio temporaneo sul suolo di materiali di alcuna natura.

Valutate le criticità rilevate e le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti;

Considerato che le attività di indagine previste nell’ambito della richiesta del Permesso di Ricerca in esame, non comportano nessuna modifica dello stato dei luoghi e quindi del contesto paesaggistico dell’area di intervento;

Considerato che tutte le attività di indagine saranno effettuate su terreni di proprietà della Società proponente e che i prelievi di campioni da effettuare, sono da considerare non significativi rispetto alle portate indicate per le sorgenti interessate;

Valutato quindi che in base alla tipologia ed alle modalità di attuazione degli interventi previsti nel progetto, sono da escludere possibili impatti ambientali significativi e negativi;

Tenuto conto dei criteri di cui all’allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e verificato se il progetto produce possibili impatti ambientali significativi e negativi;

Per quanto sopra rappresentato

effettuata la procedura di Verifica ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in relazione all’entità degli interventi ed alle situazioni ambientali e territoriali descritte, si ritiene che il progetto possa essere escluso dal procedimento di V.I.A. alle seguenti condizioni:

1. il progetto sia attuato secondo quanto previsto negli elaborati presentati, elencati nelle premesse e nel rispetto della normativa vigente in materia di acque minerali e/o termominerali;
2. nel caso in cui venissero apportate modifiche sostanziali alle indagini previste, oppure venissero aggiunti ulteriori interventi non compresi nella presente istanza, la Società proponente dovrà attivare una nuova procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.;
3. nel caso di esito positivo delle indagini previste e dell’iter di riconoscimento ministeriale, l’eventuale successiva richiesta di concessione delle acque minerali dovrà essere sottoposta ad

una procedura di V.I.A., in quanto ricadente nella tipologia elencata nell'Allegato III, lettera u) del D.Lgs. 152/2006;

4. il progetto esaminato dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. dovrà essere reiterata.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato neli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 7 pagine inclusa la copertina.